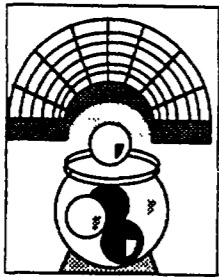


Verso le elezioni



La presidente della Camera: «Col Quirinale non intendo polemizzare...»

«Ho agito rispettando la Costituzione»

Iotti replica a Cossiga. E conferma l'autoconvocazione

Iotti: «Con Cossiga non intendo polemizzare». Ma rivendica l'assoluta legittimità delle decisioni prese d'intesa con Spadolini.



Comunque per l'obiezione si è alla stretta finale con tre scadenze del giro di poco più di ventiquattr'ore.

La richiesta, a norma della Costituzione, da un terzo dei deputati (tutti quelli dell'opposizione di sinistra più nove de).

ha certamente giocato in questa decisione del presidente della Camera l'opportunità di una meno concitata, più meditata considerazione di tutti gli elementi politici e istituzionali della delicata vicenda.



Pietro Ingrao

Il leader comunista a Genova «Accuso le monarchie industriali»

Ingrao: «Confesso sono superzombie e anche recidivo»

GENOVA. «Esternazioni di Cossiga quali? Ah sì, quelle di Napoli... quelle tra un pasticcino e l'altro al caffè Gambirinus... Ebbene, lo confesso, io sono un superzombie, uno dei 99 non ricandidati per il 5 aprile che pure hanno firmato per l'autoconvocazione.

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Al nuovo attacco personale di Francesco Cossiga, il presidente della Camera replica con poche asciutte righe: per rifiutare l'ennesima diatriba («Non intendo assolutamente entrare in polemica con il capo dello Stato»).

questo è perché il Quirinale ha fatto dell'obiezione un cavallo di battaglia politica e niente affatto istituzionale.

A Londra Cossiga parla della Iotti e chiede chiarimenti ad Andreotti

Il presidente insiste nelle accuse e «lancia» Forlani per il Quirinale

Gli auguri ad Andreotti per la campagna del Quirinale, Cossiga non li fa. Semmai, li fa a Forlani «con il quale i legami sono strettissimi e mai da nulla turbati».

Ma è un sommo tirato quello con cui Cossiga ripiomba nella querelle sui poteri dei vertici istituzionali. Se Andreotti lo snobba, la presidente della Camera Nilde Iotti gli risponde con grande meticolosità di aver affrontato di concerto con il presidente del Senato la controversia sulla legge per l'obiezione di coscienza.

Stato, Cossiga rilancia la sfida sullo stesso terreno: «Possono essere ridotti per affermare che il presidente della Repubblica questi poteri li ha».

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in alto la presidente della Camera, Nilde Iotti

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

LONDRA. «Andreotti tace? Il paese va avanti lo stesso e la Repubblica funziona lo stesso».

sero funzionare, allora il capo dello Stato la vendetta se la prenderà spingendo Arnaldo Forlani contro Giulio Andreotti, seminando discordia nella Dc, condizionando la corsa per il nuovo settennato al Quirinale.

Pds e Rampulla, pace fatta Il portiere della Cremonese in uno spot elettorale La Quercia: «Lo ritiriamo»

CREMONA. La federazione di Cremona del Pds ha ritirato lo spot televisivo che aveva per protagonista il portiere della Cremonese Michelangelo Rampulla.

Ma la polemica non avrà in realtà nessuno strascico. Ieri sera, dopo un incontro con esponenti del Pds cremonese, c'è stato il chiarimento tra il calciatore e la Quercia.

Antonio Bassolino ha denunciato la presenza di candidati con conti aperti con la giustizia: Seimila miliardi di finanziamenti elettorali per la Sicilia sponsorizzati da Mannino

Il Pds: «Al Sud liste inquinate»

Finanziamenti elettorali al Sud e candidati sospetti nelle liste. La denuncia arriva dal Pds. Ieri Antonio Bassolino ha diffidato il ministro Mannino a dare corso a un megaprogramma di 6 mila miliardi «elettorali» per la Sicilia.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. «Diffidiamo il ministro Mannino e il Cipe a varare nelle prossime settimane un programma di spesa dal chiaro sapore elettorale, come sembra abbiano intenzione di fare».

probabile che il Parlamento riesca a convertire entro i sessanta giorni necessari il decreto per il rifinanziamento delle legge 64 sull'intervento straordinario.

pagna di moralizzazione della vita pubblica. A cominciare dalla formazione delle liste elettorali, a cui il Pds è intenzionato a fare le pulci.



Antonio Bassolino

coinvolto nei traffici che hanno visto convergere criminalità organizzata e Brigate Rosse di Senzani nei primi anni Ottanta, condannato l'altro ieri al processo Moro ter, è capolista nella sua regione di una lista leghista meridionale.

Giunta regionale campana, verso il quale è stata depositata al Parlamento europeo la richiesta di autorizzazione a procedere per irregolarità nella concessione di autorizzazioni per un grande parco di divertimenti tipo «Disneyland» a Afragola, è candidato della Dc in Campania.